

Associazione
NUOVA FAMIGLIA
Addis Beteseb - O.n.l.u.s.



C.F. 00211260286

PROGETTO DI MICROCREDITO PER DONNE ETIOPI



P.zza Carlo Leoni, 11 - 35030 Caselle di SELVAZZANO DENTRO (PD) - TEL. 049/8975507
C.F. 00211260286

www.nuovafamiglia.it

info@nuovafamiglia.it

PEC: nuovafamiglia@pec.it

**Associazione
NUOVA FAMIGLIA
Addis Beteseb - O.n.l.u.s.**



C.F. 00211260286

1. IN COSA CONSISTE IL MICROCREDITO

I programmi di microcredito propongono soluzioni alternative per microimprese, poiché prevedono l'erogazione di piccoli crediti a persone o gruppi accuratamente selezionati, che desiderano migliorare la propria piccola attività produttiva o iniziarne una nuova.

Nell'ultimo viaggio che Nuova Famiglia ha intrapreso in Etiopia, i referenti locali (Diocesi di Emdibir) ci hanno proposto l'avvio di attività di microcredito per le donne di alcuni villaggi. In Etiopia le donne sono l'anello debole della società perché non adeguatamente tutelate, ma sono la reale forza che permette il cambiamento *educativo* delle generazioni future e lavorativo per la comprovata maggiore attitudine a restituire il prestito e per la più consapevole gestione del denaro.

2. CONTESTO CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICO DELL'AREA DEL PROGETTO

Le persone nella zona coinvolta dal progetto vivono di un'agricoltura di sussistenza. L'area è conosciuta come una regione densamente popolata in Etiopia e la terra è altamente sfruttata e così ha perso gran parte della sua fertilità. Gli abitanti sono molto poveri e analfabeti. Pertanto si assiste al fenomeno per cui i minori, e in particolare le ragazze, migrano verso le città abbandonando i loro studi per cercare lavoro ed essere in grado di sostenere nei bisogni primari se stessi e la loro famiglia già dalla tenera età.

La comunità è di tipo altamente patriarcale, gli uomini sono coloro che prendono le decisioni e sono i proprietari della casa e le donne devono sottostare alle loro volontà.

La divisione del lavoro è severa in quanto il compito affidato alle donne non viene neppure toccato dagli uomini. Gli uomini si occupano dell'agricoltura e delle attività fuori casa. Decidono in maniera autoritaria l'andamento della famiglia.

Le donne sostengono il marito nelle attività agricole, specialmente nell'allevamento del bestiame, nella responsabilità riproduttiva e in tutte le attività domestiche.

Diffusa è la coltivazione del "falso banano" cibo con scarse capacità nutritive. Verdure come patate, pomodori, cavoli e simili vengono anche coltivate in piccola quantità durante la stagione delle piogge.

La comunità alleva principalmente mucche. In ogni famiglia ci sono da uno a cinque capi di bestiame, ma questo tipo di attività non è così efficace..



3. MOTIVAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto riguarda donne molto povere, ma in buona salute, nella zona di Emdibir e nei villaggi rurali circostanti.

La Diocesi ci ha sottoposto il sostegno di 3 Progetti di MICROCREDITO da far partire nei tre villaggi di:

- NADENE SAN MARCO
- ANTIKIR OMA
- EMBIDIR

La motivazione risiede nel fatto che le donne hanno dimostrato maggiore efficacia degli uomini nel migliorare i mezzi di sostentamento della famiglia.

La responsabilizzazione/trasferimento di potere economico alle donne è anche una strategia per migliorare l'uguaglianza tra donne e uomini. Le esperienze hanno dimostrato che le donne hanno successo nel fare impresa e nel risparmiare. Il reddito generato dalle donne contribuisce in misura maggiore al miglioramento dei mezzi di sostentamento dei figli, mentre quello degli uomini a volte va al godimento personale. Pertanto, in molte comunità rurali, come osservato dai progetti precedenti, lavorare con le donne nell'attività di microcredito ha molto più successo rispetto ai progetti rivolti ai gruppi maschili.

4. SVILUPPO DEL PROGETTO

L'ufficio diocesano lavora su progetti in molti ambiti diversi come istruzione, sanità, servizi igienico-sanitari, riabilitazione sociale e unità per lo sviluppo delle donne.

Le attività che sono state sviluppate negli anni passati in altri villaggi sono:

- attività generatrici di reddito (formazione all'imprenditorialità seguita dalla fornitura di fondi),
- laboratori di sensibilizzazione e formazione su igiene e servizi igienico-sanitari,
- nutrizione e coltivazione di ortaggi,
- diritto di famiglia,
- promozione familiare,
- equa divisione del lavoro nella famiglia,
- sostenere l'educazione delle ragazze attraverso la fornitura di materiale e la sensibilizzazione dei genitori sull'educazione delle ragazze,
- stimolare la formazione di club/agggregazioni di ragazze nelle scuole del kebele e le pratiche tradizionali a danno delle ragazze come il taglio del genitale femminile.



5 BENEFICIARI DEL PROGETTO

Le beneficiarie dirette di questo progetto saranno le giovani donne povere che possono impegnarsi in attività generatrici di reddito per migliorare il loro sostentamento. Queste donne potrebbero essere coloro che hanno avuto un po' di esperienza commerciale nel loro villaggio e potrebbero essere anche coloro che non ci hanno mai provato prima. Cercheremo di rivolgerci **ai più poveri tra i poveri**, specialmente quelli che non hanno il sostegno di altri membri della famiglia. **Le donne con molti figli** saranno l'obiettivo principale del progetto.

Abbiamo programmato di partire con 3 villaggi, in ognuno coinvolgere 30 donne per un complessivo di 90 donne per almeno tre anni di durata del progetto.

Sebbene il progetto sia solo per 90 donne, dal momento che una famiglia generalmente è composta da almeno 5 membri in media, circa 450 persone beneficeranno direttamente del progetto.

6. OBIETTIVO, RISULTATI, ATTIVITA'

6.1. Obiettivo generale

L'obiettivo generale del progetto è quello di potenziare l'autostima/ autosufficienza delle donne nella partecipazione socio-economica e quindi migliorare il benessere sociale di esse in tutti gli aspetti.

6.2. Risultati

Il risultato finale atteso del progetto è aumentare la partecipazione delle donne nelle attività di sviluppo sociale e verificare il cambiamento sociale della comunità a livello di cultura del lavoro, gestione del denaro e educazione dei figli (si spera nel fatto che i bambini possano andare a scuola e non abbandonare gli studi per aiutare la madre nel sostentamento).

6.3 Attività pianificate

Si seguirà il seguente programma per coinvolgere le donne nelle attività generatrici di reddito:

- ✓ Formazione all'imprenditorialità, alle piccole imprese e al risparmio
- ✓ Formazione di gruppi femminili
- ✓ Fornitura di fondo rotativo per ciascun Gruppo
- ✓ Apertura del conto bancario a nome del gruppo
- ✓ Monitoraggio delle loro attività



7. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il progetto prevede il monitoraggio integrato delle attività periodiche e del sistema di revisione. L'ufficio in loco (diocesi di Endibir) ha un sistema programmato di monitoraggio e valutazione:

- ✓ Il coordinatore del progetto monitora ogni mese ciascun gruppo di donne sulla base dell'attività pianificata.
- ✓ Il progresso del progetto è presentato alla riunione di gestione che si tiene mensilmente.
- ✓ Una relazione trimestrale verrà inviata al referente in loco e una annuale all'organizzazione donatrice.



**ESEMPIO DI
PROGETTO MICROCREDITO
SPERIMENTALE CONCLUSO CON
SUCCESSO.
ORA LE DONNE SONO
INDIPENDENTI E AUTONOME**

Nessuna strada ha mai condotto nessuna carovana fino a raggiungere il suo miraggio, ma solo i miraggi hanno messo in moto le carovane

Henri Desroche